

## PROFILO STORICO DI ROCCARAINOLA

Il comune di Roccarainola è tra i più vasti dell'Agro Nolano, misurando 28.1 kmq. Compreso fino al 1927 in provincia di Caserta (Terra di Lavoro), ricade attualmente in provincia di Napoli, sul confine di quest'ultima con Caserta, Benevento e Avellino. Conta attualmente circa 7.500 abitanti.

La sua attuale configurazione risale ai primi anni del XIV secolo, allorché il feudatario Martino II riunì in suo potere i feudi normanni di Roccarainola e Fellino.

Le prime tracce lasciate dall'uomo sul suo territorio risalgono al paleolitico superiore, con le stazioni preistoriche del Riparo di Fellino e della Grotta di Roccarainola.

Notevole la presenza di "ceramica appenninica" dell'Età del Bronzo.

Al periodo preromano è ascrivibile la seconda parte del toponimo Roccarainola (in latino: *Rocca Ravinola* o *Rocca Raynola*), e cioè "rainola", derivata dalla forma latinizzata "ravinula/ravinola", corrispondente all'etrusco "ravenna", entrambe derivate dalla base preindoeuropea "rava", legata semanticamente al concetto di dirupo franoso solcato da un corso d'acqua, condizioni geomorfologiche chiaramente riscontrabili nella parte più antica dell'attuale abitato. Il termine generico "rocca" è evidente aggiunta del periodo medievale.

Numerosi toponimi di epoca romana confermano che il vasto territorio di questo comune fu sede di centri abitati e "villae" rustiche da almeno due millenni. Altri casali, quasi tutti montani, vi fecero la loro comparsa in epoca medievale. Attualmente i centri abitati che compongono il comune sono: Roccarainola centro, Gargani, Piazza, Sasso, Fellino e Polvica.

I ruderi del Castello di Roccarainola e della Castelluccia testimoniano ancora oggi l'importanza strategica di questo territorio in periodo medievale. Una ricca serie di chiese e cappelle attestano a loro volta la secolare religiosità cristiana del territorio, suddiviso almeno dal XIV secolo in tre parrocchie (Sasso, Gargani e Roccarainola).

La serie dei feudatari di Roccarainola è nota con certezza a partire dal XII-XIII secolo, fino alla eversione della feudalità in epoca napoleonica, ma si conoscono documenti di questa Terra a partire dall'VIII secolo.

Tra i monumenti conservati occorre citare l'acquedotto artificiale di epoca romana del tipo "a cunicoli filtranti" o "qanat" in località "Fontanelle", il Palazzo Baronale o "Palazzotto" e il Palazzo De Rinaldi.

Il territorio di Roccarainola, prevalentemente montano, è compreso in buona misura nella Catena del Partenio, con i circa 1000 ettari di bosco della cosiddetta "Foresta demaniale". Roccarainola è conseguentemente parte essenziale del Parco Regionale del Partenio.

Domenico Capolongo